PERCUDANI & PARTNERS
SOCIETA' DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI

Monza, 09.10.2018

Circolare 14/2018

A tutti i clienti

LA NUOVA ERA DELLA FATTURA ELETTRONICA
BREVE MANUALE PER LA SOPRAVVIVENZA

L' **era della nuova fattura elettronica** comincia **tra meno di 100 giorni.**

Il nuovo adempimento rappresenterà certamente un grande cambiamento nelle abitudini di tutti i contribuenti. E' quindi opportuno cercare di prepararsi per tempo, per non rischiare di farsi trovare impreparati.

In apposito allegato alla presente vi illustriamo i cinque "POSSIBILI SCENARI" tra cui esercitare la Vostra scelta (da comunicare allo studio con l'apposito allegato).

Alla presente seguirà una seconda circolare (la 15/2018) che illustrerà più nel dettaglio la parte normativa (ad esempio i dati da inserire nella fattura per l'acquisto di carburante) e gli adempimenti legati alla fattura elettronica. A chi ne farà richiesta, sarà inoltre inviata la circolare 16/2018, in forma di slides, che approfondirà ulteriormente gli obblighi normativi.

Vediamo in sintesi quali sono le cose di cui preoccuparsi per "sopravvivere" all'impatto:

LE FATTURE ATTIVE

La **prima cosa da valutare è se si è in possesso o meno di un software per l'emissione della fattura elettronica** che deve avere un formato obbligatorio (chiamato "XML"). Tutte le fatture dovranno infatti essere obbligatoriamente predisposte in formato elettronico (formato XML). Sarà inoltre possibile creare degli allegati alla fattura elettronica che verranno inseriti nei file XML come documenti esplicativi.

Se non si possiede un software per la gestione della fattura in formato elettronico, il ns. Studio offre, attraverso la propria casa software, **un servizio per l'emissione della fattura elettronica fruibile direttamente su piattaforma web** e quindi accessibile con un qualsiasi pc collegato in rete (ma in futuro dovrebbe esserci anche una App per telefonini e tablet). **Il servizio web che offriamo permetterà, in modo semplificato e intuitivo, di predisporre e inviare e di ricevere le fatture elettroniche attraverso il SdI, senza l'uso della pec e senza l'acquisto e l'installazione di alcun software o acquisto di "giga" di spazio**.

Nel caso di utilizzo del software offerto dallo Studio, sarà possibile avere già le anagrafiche dei Vs. clienti precaricate, in modo da evitarVi l'inserimento di nominativi di clienti già acquisiti che dovranno essere ovviamente da Voi integrati con "l'indirizzo telematico" cui inviare la fattura, ora non presente nelle anagrafiche di Studio.

Aspetto da sottolineare è che **la ns. piattaforma web eviterà l'utilizzo della pec per la trasmissione e l'invio delle fatture elettroniche**. Come avrete modo di leggere più avanti, la casella pec è infatti uno degli strumenti con cui inviare e ricevere le fatture elettroniche. **L'utilizzo della pec però comporta l'apertura di tutte le comunicazioni e il salvataggio dei file in esse contenuti al fine poi di conservare in modo ordinato e a norma di legge tutta la documentazione in formato digitale, ivi compresi i messaggi di recapito e ricezione del sistema, relativi alle singole fatture**. Tutta **questa "documentazione digitale"**

dovrebbe poi essere trasmessa al ns. Studio, sempre in formato digitale, caricando i files sul ns. portale web (il cd. "SPORTELLO FATTURE" di Studio).

Quello che **noi proponiamo è invece un sistema che**, permettendo il dialogo tra Cliente e Studio direttamente sul web, **vi "libera" di ogni successivo obbligo di trasmissione e caricamento dei file in formato digitale**. E' **assolutamente consigliabile per la "ricezione" delle fatture elettroniche. Riteniamo sia consigliabile anche per l'emissione**. L'utilità può ovviamente variare in funzione del numero di fatture che vengono emesse. **La scelta può essere slegata**, si può scegliere di ricevere le fatture dei fornitori e le bollette delle utenze sulla nostra piattaforma e, nello stesso tempo, scegliere di emettere le fatture in formato XML con un altro software, caricando i files delle stesse sul nostro portale web.

I costi per l'utilizzo di questa piattaforma sono indicati nella tabella allegata alla presente circolare.

Se siete invece già in possesso di un software che gestisce il nuovo formato, l'impatto del nuovo adempimento è molto ridimensionato: **basterà infatti, anziché inviare o consegnare la fattura al cliente, inviarla al Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate** e gestire tutti i messaggi di ricezione e recapito o quelli di scarto.

Nei casi di rapporti con clienti con Partita IVA **bisognerà quindi inviare al SDI la fattura in formato XML e attendere che questo la consegni al cliente** (possono volerci da pochi minuti fino a 5 giorni). **Nei casi di clienti senza Partita IVA la fattura va comunque inviata al SDI ma ne va offerta copia cartacea al cliente** (che può anche rifiutarla). La fattura verrà caricata dal SDI nell'area autenticata del cliente del Portale "Fatture e corrispettivi" e questi potrà andare a scaricarsela attraverso la piattaforma dell'Agenzia delle Entrate o tramite il suo commercialista.

In caso di contabilità tenuta presso il ns. Studio ma di gestione delle fatture elettroniche con software diversi da quello offerto dallo Studio, anziché consegnare la copia cartacea della fattura, **occorrerà** dal prossimo anno **trasferire allo Studio i file XML delle fatture elettroniche emesse**, affinché possano essere registrate in contabilità (con le dovute accortezze per evitare omissioni).

In caso quindi di utilizzo di software diversi, il trasferimento dei files, per evitare perdite di dati, dovrà avvenire a mezzo di un nostro apposito portale web (denominato "SPORTELLO FATTURE") dove verranno caricate le fatture da Voi emesse (quindi solo nel caso queste siano predisposte con software diverso da quello da noi proposto).

Per le fatture ricevute, in caso di utilizzo del nostro portale web "SPORTELLO FATTURE", non si renderà necessario alcun caricamento perché le fatture non saranno ricevute sulla Vostra casella Pec ma direttamente sul nostro portale web, dal quale poi potranno essere da voi visualizzate. All'arrivo di ogni fattura sarete avvisati del ricevimento con una mail e potrete visualizzare e stampare la fattura ricevuta. In caso invece decidiate di non utilizzare il codice univoco di Studio, allora si renderà necessario anche il caricamento delle fatture ricevute sul nostro portale "SPORTELLO FATTURE".

Nel caso di utilizzo del software offerto dallo Studio, sarà possibile avere già le anagrafiche dei Vs. clienti precaricate, in modo da evitarVi l'inserimento di nominativi di clienti già acquisiti.

Per quanto riguarda la **"leggibilità" dei file**, **il formato XML è difficile da leggere**. I software offriranno dei "visualizzatori" che permetteranno anche di generare dei file stampabili in formato leggibile (e anche in formato pdf). In allegato alle slides (circ. 16/2018) troverete due differenti visualizzazioni ottenute una con il software dell'Agenzia (di difficile lettura) e una con il software gratuito di Assosoftware (decisamente più leggibile).

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse ai propri clienti con la trasmissione del file al Sistema di Interscambio (in seguito definito SdI). Questa può avvenire **attraverso**:

a) il **canale web "fatture e corrispettivi"** (sito dell'Agenzia dedicato alla fatturazione elettronica);
b) una **app** utilizzata per la generazione della Fattura Elettronica fornita dall'Agenzia delle Entrate;
c) **via pec** all'indirizzo pec del SdI (indicato sul sito www.fatturapa.gov.it);
d) previo accreditamento al SdI, **tramite un sistema di cooperazione applicativa, su rete internet** (servizio SdICoop) **o tra terminali in remoto con protocollo FTP** (servizio SdIFtp) **che prevedono**

un colloquio totalmente automatizzato tra il sistema informatico del soggetto che trasmette le e-fatture e il SdI. L'accreditamento a detti servizi va effettuato attraverso il citato sito www.fatturapa.gov.it (accreditamento canale) concludendo un accordo di servizio con il SdI. In questo caso si otterrà dal SdI un codice numerico di 7 cifre chiamato **"Codice Destinatario"**;

Le soluzioni a), b) e c) sono utilizzabili (e potranno essere un'utile soluzione quantomeno in una prima fase) da chiunque abbia un po' di dimestichezza con le procedure web e di fatturazione, senza necessità di chiedere alcun codice destinatario. La trasmissione attraverso pec, ad esempio, può avvenire semplicemente utilizzando qualsiasi programma di posta elettronica inviando un messaggio dalla propria casella pec a quella del SdI contenente una o più fatture XML anche verso destinatari diversi [1]. Sarà poi il SdI a recapitare ai vari destinatari le singole fatture (vedi regole di recapito nel prosieguo) e a rilasciare le relative notifiche al trasmittente.

L'invio e la ricezione a mezzo pec delle fatture elettroniche però presenta anche alcune inefficienze e criticità. Questa può infatti rivelarsi "piena" e non essere più in grado di "ricevere". Inoltre non va dimenticato che la pec è soggetta a scadenza e che può quindi diventare inutilizzabile per la ricezione delle fatture e gli avvisi di scarto o di ricezione inviati dal SdI.

La soluzione indicata invece alla lettera d), più performante e certamente più comoda e veloce, che è quella offerta dal ns. Studio, sarà fornita solo per il tramite delle *software house*.

Ricapitolando quindi, **la prima domanda da porsi è se si è o meno in possesso di un software per la fatturazione elettronica**. Se si è in questa ipotesi, **la seconda domanda da porsi è se si vuole o meno provvedere in proprio alla "trasmissione" delle fatture elettroniche o se invece si vuole che, alla sola trasmissione, provveda lo Studio.**

In caso non si sia in possesso di un software per la gestione della fattura elettronica, la domanda da porsi è se si vuole o meno fruire della piattaforma che il ns. Studio offre ai propri clienti, sia per la predisposizione, che per la trasmissione delle fatture elettroniche o se si vuole invece cercare altre soluzioni software. Resta ovviamente inteso che, in tale ipotesi, in caso di eventuali problemi di trasmissione, lo Studio non potrà intervenire in alcun modo.

Gli scenari che possono prefigurarsi sono quindi i seguenti (**VEDI ALLEGATO "I POSSIBILI SCENARI"**):

1. Cliente senza un proprio software di fatturazione che vuole utilizzare la piattaforma web offerta dallo Studio	**vedi allegato SCENARIO 1;**
2. Cliente con un proprio software di fatturazione che è in grado di provvedere anche alla trasmissione delle fatture elettroniche al SDI	**vedi allegato SCENARIO 2;**
3. Cliente con un proprio software di fatturazione che NON è predisposto alla trasmissione delle fatture elettroniche al SDI	**vedi allegato SCENARIO 3;**
4. Cliente con un proprio software di fatturazione che NON vuole provvedere alla trasmissione delle fatture elettroniche al SDI ed incarica lo studio di farlo	**vedi allegato SCENARIO 4;**
5. Cliente senza software di fatturazione che NON vuole utilizzare alcun software e da incarico allo Studio di provvedere a tutto	**vedi allegato SCENARIO 5**

LA RACCOLTA DEI NUOVI DATI DEI CLIENTI PER LA TRASMISSIONE DELLE FATTURE E LA PROCEDURA DI "PREREGISTRAZIONE"

Il nuovo sistema di fatturazione si basa sulla trasmissione al destinatario a mezzo di **PEC o di "codice destinatario"** quindi, **per poter trasmettere le fatture elettroniche si renderà necessario indicare sulle**

1 Salvo il limite dimensionale di 30 MB per messaggio che costituisce il valore entro il quale i gestori dei servizi pec sono tenuti a garantire l'invio (articolo 12, D.M. 2 novembre 2005). Ogni file (singolo XML o zippato contenente più fatture XML) non deve superare la dimensione massima di 5 MB (che sono molti considerato che gli XML non contengono immagini) individuata (con lo stesso limite anche per gli altri canali trasmissivi) dalle specifiche tecniche allegate al provvedimento Agenzia delle entrate n. 89757/2018.

fatture elettroniche uno di questi due dati (in realtà, come spiegheremo nella circolare 15/2018, se ne può a volte fare anche a meno, nei casi in cui il cliente sia "preregistrato" presso l'Agenzia delle Entrate).

Questi dati quindi devono essere raccolti e inseriti nel database dei dati dei clienti per poter essere gestiti correttamente e senza commettere errori.

Nel corpo della fattura elettronica esiste un apposito spazio dove indicare alternativamente uno di questi due dati: se non si indica il "codice destinatario" (detto anche "codice univoco") si deve quindi indicare l'indirizzo PEC. Se non viene indicato nessuno dei due dati (come nel caso dei privati) allora la fattura viene archiviata dal SDI senza essere trasmessa al destinatario e viene collocata nella "area autenticata" del contribuente che può poi andare a visualizzarla o scaricarla.

Nel caso il contribuente sia "preregistrato" (nel caso cioè abbia già fornito all'Agenzia delle Entrate il suo indirizzo di ricezione (pec o "codice destinatario/codice univoco") la fattura elettronica gli viene recapitata ugualmente in modo corretto, anche senza alcuna indicazione del suo indirizzo da parte del suo fornitore.

La procedura di "preregistrazione" è senz'altro la più comoda e l'unica che evita di dover fornire ad ogni fornitore, oltre alla propria partita IVA, anche il proprio indirizzo di ricezione della fattura elettronica, con l'ovvia possibilità di commissione di errori.

Prima della fine dell'anno **dovremo quindi perfezionare la Vostra "preregistrazione"** con **apposita modulistica dell'Agenzia che firmerete in Studio che ci permetterà di accedere al portale "Fatture e corrispettivi" ed effettuare la Vostra preregistrazione indicando l'indirizzo pec o il Codice destinatario cui intendete ricevere le fatture dai Vostri fornitori.**

Vi alleghiamo alla presente un modulo che dovrà essere da Voi compilato, firmato e restituito allo Studio con il quale comunicherete le Vostre scelte.

Se sceglierete di utilizzare la piattaforma software messa a disposizione dal nostro Studio allora provvederemo ad indicare il nostro "codice destinatario/codice univoco", in caso contrario dovrete invece segnalarci sul modulo l'indirizzo pec o il codice univoco che intendete utilizzare per la trasmissione e la ricezione delle fatture elettroniche.

Con la preregistrazione si potrà inoltre richiedere allo Studio la stampa del "QR Code" che permetterà di comunicare automaticamente i dati di fatturazione al fornitore, attraverso l'utilizzo da parte del fornitore di un semplice lettore di "QR Code".

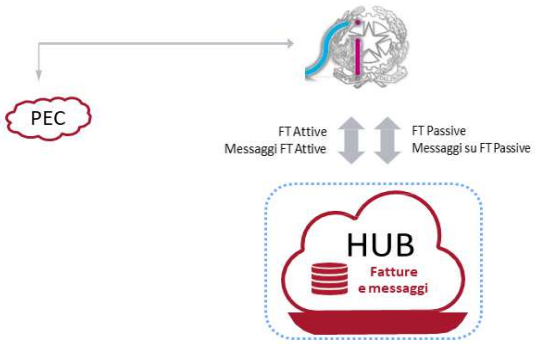
Siete quindi pregati di voler segnalare la Vostra scelta al momento della riconsegna del modulo.

COME FUNZIONA L'HUB DELLO STUDIO PER LA TRASMISSIONE E LA RICEZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

L'HUB Sistemi/Fatture è il servizio, offerto a mezzo del ns. Studio, che affianca l'attuale trasmissione via PEC, **per dare la possibilità di automatizzare e semplificare l'invio e la ricezione delle fatture attive e passive senza correre il rischio della mancata ricezione delle ricevute e delle fatture passive** (possibile invece se si utilizza il canale pec).

Rispetto alla trasmissione via PEC:

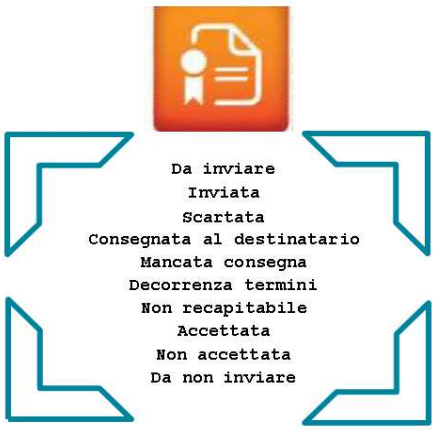
- Gestisce in modo organizzato e dedicato tutto il flusso di trasmissione;
- Evita di far transitare nella PEC tutto il flusso (fatture/messaggi).



Il servizio tecnologico, accreditato presso l'Agenzia delle Entrate, è attivo presso la Service Farm della Sistemi Spa ed è basato sulla tecnologia SDICOOP (Webservice).
E' possibile definire per ogni Cliente la soluzione migliore

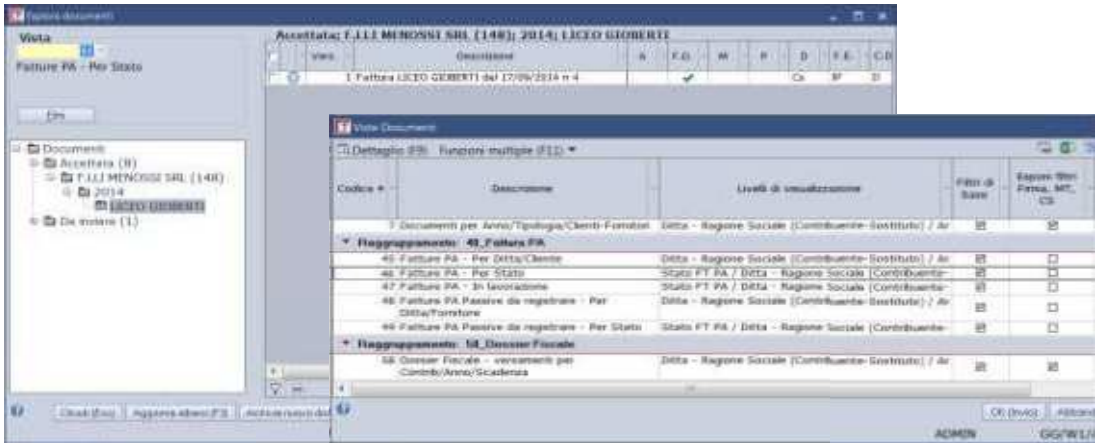
1. **Invio con HUB/ricezione con HUB (soluzione preferibile)**
2. Invio con HUB/ricezione con PEC
3. **Invio con PEC/ricezione con HUB (soluzione consigliabile per chi ha un proprio software per l'emissione)**
4. Invio con PEC/ricezione con PEC

Con la soluzione "HUB" Sistemi offerta dallo Studio ai nostri Clienti (ossia quella che utilizza il "codice destinatario/codice univoco") il processo di trasmissione è completamente tracciato e gli stati della fattura sono aggiornati in automatico.



I messaggi ricevuti dal SDI sono **automaticamente acquisiti dalla procedura Hub Sistemi offerta dal ns. Studio ai nostri Clienti**.
Analisi dei messaggi: **la procedura analizza i messaggi acquisiti** e **aggiorna lo stato della fattura**.
Archiviazione dei messaggi: **i messaggi sono archiviati** nella gestione documentale **e collegati alla fattura**.
L'archiviazione è automatica e contestuale all'emissione della fattura in formato XML.
Consultazione immediata:

- delle fatture elettroniche;
- dei relativi allegati (messaggi, notifiche, ecc.);
- dello stato della fattura.



La soluzione gestisce inoltre **tutto il processo di conservazione delle fatture:**

- **Firma massiva delle fatture archiviate**
- **Generazione del pacchetto di conservazione**
- **Firma e marca del responsabile della conservazione**

LE FATTURE PASSIVE

Per quanto riguarda le fatture passive, quelle ricevute dai fornitori, **anche queste saranno ricevute in formato elettronico,** con eccezione dei fornitori contribuenti "minimi" o "forfettari", degli agricoltori in regime di esonero e, sembra, dei soggetti non residenti e non stabiliti nello Stato ancorché identificati e dai soggetti esteri o comunitari che non utilizzeranno la procedura della fatturazione elettronica attiva.

Il problema che sorgerà sarà quindi quello di ricevere correttamente e senza omissioni, tutte le fatture ricevute. Affidarsi alla ricezione via pec sembra sconsigliabile in quanto la pec, come già detto, può essere soggetta ad inconvenienti e non ricevere correttamente i file inviati dal SDI. **Meglio quindi, ove possibile, se consentito dalla propria piattaforma di fatturazione, utilizzare il codice destinatario/codice univoco al posto della pec**.

Come già accennato in precedenza a proposito delle fatture emesse, **qualora i clienti decidano di organizzarsi in proprio per la ricezione delle fatture elettroniche e non utilizzare il codice univoco e la piattaforma che lo Studio offre ai Clienti,** per ovvie ragioni organizzative contingenti**, non potrà accettare di ricevere invii multipli delle fatture elettroniche ma gli invii dovranno essere organizzati solo attraverso il caricamento sullo "SPORTELLO FATTURE" dello Studio da parte del Cliente** (eventualmente anche per le fatture ricevute in formato cartaceo e scannerizzate)**"**. In altre parole non sarà possibile "girare" via mail allo studio le singole fatture ricevute, i files delle fatture dovranno essere trasferiti solo via web, sul portale di Studio.

Per i clienti che invece useranno la piattaforma messa a disposizione dallo Studio questo "trasferimento di file" non si renderà necessario, in quanto lo Studio riceverà le fatture per conto dei clienti sulla piattaforma di ricezione "SPORTELLO FATTURE", con l'utilizzo del "codice destinatario/codice univoco" e quindi con la garanzia di non avere "black out" nella ricezione e avviserà i Clienti con e-mail o SMS dell'avvenuto ricevimento di una fattura. **Queste fatture saranno subito messe a disposizione dei clienti dello Studio sullo "SPORTELLO FATTURE" che potranno vederne il riepilogo sintetico con gli importi e le scadenze, visualizzarle ed eventualmente stamparle**. **In questo caso lo Studio avrà la necessità di avere solo quei documenti che non sono transitati dalla piattaforma "SPORTELLO FATTURE"** (si tratterà dei documenti "fuori campo IVA" come le quietanze assicurative, i cedolini paghe, i bolli auto, le fatture dei fornitori esteri o dei documenti non transitati dal SDI come le bolle doganali, le fatture dei contribuenti "minimi" e "forfettari", ecc.).

COME FUNZIONA L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA "SPORTELLO FATTURE" PER LA RICEZIONE DELLE FATTURE PASSIVE

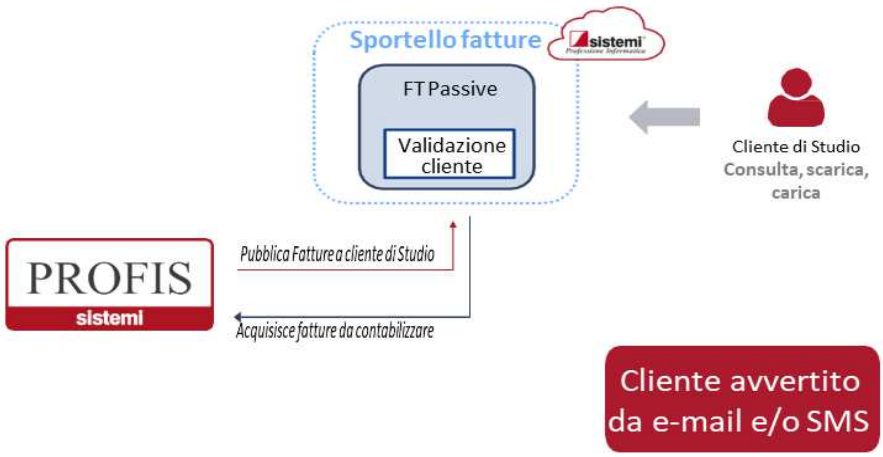
(servizio dello Studio per la ricezione delle fatture elettroniche dal SDI per conto del Cliente)

FASE	COSA FA LO STUDIO ?	COSA FA IL CLIENTE ?
RICEZIONE	Riceve da SDI le fatture passive del cliente	
VALIDAZIONE	Mette a disposizione le fatture passive del cliente su "SPORTELLO FATTURE" per la validazione	Valida da "SPORTELLO FATTURE" le fatture passive
ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE	Le fatture e i relativi messaggi sono archiviati in automatico nella gestione documentale. Conserva le fatture in *house* o in *outsourcing*	

Quando serve lo studio riceve le FT passive per conto del cliente:

- le pubblica sullo sportello;
- il cliente le vede e definisce Accettazione/Rifiuto.

La raffigurazione grafica del processo di ricezione delle fatture passive attraverso lo SPORTELLO FATTURE è la seguente:



Quando serve **il Cliente può ricevere delle fatture elettroniche anche attraverso altri canali**:

- Sulla PEC che gestisce in proprio
- Fatture cartacee/PDF da soggetti esonerati da FTE
- Fatture cartacee/PDF da soggetti esteri

➡ e li carica sullo sportello e lo studio le acquisisce per contabilizzarle.

Lo "SPORTELLO FATTURE" in sintesi

E' uno strumento di collaborazione studio-Cliente incentrato sulla condivisione delle fatture e sulla gestione del loro ciclo di vita.

1. Sportello Fatture Passive:

- lo Studio scarica le fatture dallo SDI, le mette a disposizione del Cliente e il Cliente le valida ai fini della contabilizzazione;
- il Cliente può fare upload delle fatture che riceve direttamente attraverso altri canali (es. fornitore estero o altro fornitore esonerato dall'obbligo della fattura elettronica);
- il Cliente ha l'archivio delle fatture passive sempre a sua disposizione per la consultazione.

2. Sportello Fatture Attive:

- il Cliente può fare upload delle fatture emesse con un gestionale diverso da quello dello Studio;
- lo Studio gestisce, se il Cliente lo richiede, il ciclo di invio delle fatture a SDI e l'acquisizione delle ricevute per conto del Cliente oppure può decidere di far operare direttamente il Cliente sulla piattaforma;
- il Cliente ha l'archivio delle fatture attive sempre a sua disposizione per la consultazione;
- lo Studio può contabilizzare le fatture senza attendere la consegna fisica del documento cartaceo da parte del Cliente.

Lo Studio resta in attesa della Vs. scelta del tipo di modalità del servizio con cui vorrete provvedere al nuovo obbligo di fatturazione elettronica che vi chiediamo di volerci indicare con la compilazione del modulo allegato, da inviarci anche a mezzo mail.

Le **tariffe applicate** alle varie tipologie di servizio sono **espresse nell'apposito allegato alla presente**.

Restando a Vs. disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario in merito alla presente, Vi porgiamo i ns. migliori saluti.